

La vocazione agricola del territorio provinciale favorisce periodici flussi di cittadini extracomunitari, con picchi di presenze durante i periodi della raccolta delle olive, degli ortaggi in genere nonché nel settore edile. Il fenomeno è tuttavia contenuto entro livelli fisiologici e non ha finora fatto registrare particolari criticità sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, fatta eccezione per sporadici episodi di violenza verificatisi tra appartenenti ad una stessa etnia per questioni legate alla gestione di attività illecite o a contrasti di altra natura privata. Non si registrano episodi di intolleranza razziale né attriti con la popolazione locale.

Continua ad essere presente il fenomeno della prostituzione e dei reati ad essa connessi, che vede coinvolte soprattutto donne provenienti dall'est europeo e dal continente africano.

Si registra comunque una diminuzione delle ritorsioni contro appartenenti alla Pubblica Amministrazione¹⁹, attentati ed omicidi²⁰.

¹⁹ Giovinazzo, 21 luglio 2014: danneggiamento, mediante incendio, di 2 autovetture in uso al comandante della locale polizia municipale.

²⁰ Altamura, 31 luglio 2014: nel centro abitato, ferimento da colpi di arma da fuoco esplosi da sconosciuti di pluripregiudicato, gestore di sala giochi, già condannato per associazione mafiosa, fratello di un individuo considerato capo del medesimo *clan* operante ad Altamura, vittima di omicidio in data 6 settembre 2010. Un ulteriore fratello dei suddetti, veniva ferito in un agguato ad Altamura. Mola di Bari, 1° agosto 2014: all'interno di circolo privato, 2 individui travisati da casco ed armati di pistola esplodevano 5 colpi cal. 7,65, ferendo incensurato. Altamura, 24 settembre: carpentiere incensurato, veniva attinto al torace ed al braccio da 3 colpi di pistola cal. 45, esplosi da sconosciuto che si dleguava a bordo di autovettura; Grumo Appula, 23 dicembre 2014: in pieno giorno e nel centro abitato un giovane censurato è stato ferito al ginocchio da colpi d'arma da fuoco, esplosi da sconosciuti. Dai primi accertamenti, l'evento è riconducibile nell'ambito della criminalità comune.

Provincia di Barletta-Andria-Trani



I fenomeni criminali più diffusi sono il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti²¹, i reati predatori, tra i quali spiccano le rapine in danno di esercenti pubblici ed i furti di autoveicoli nonché la particolare forma di estorsione cosiddetta "cavallo di ritorno". Nel semestre in esame non si è registrata una diminuzione delle rapine in danno di autotrasportatori nel nord barese²².

Si rileva altresì il ripetuto coinvolgimento di soggetti della provincia in traffici internazionali di droga²³, le cui attività hanno interessato altre aree del territorio nazionale,²⁴ considerando come la litoranea del nord barese rappresenti il crocevia ed il facile approdo di gran parte dei traffici illeciti, provenienti soprattutto dall'Albania.

Anche nei comprensori di Barletta e Trani, si può ipotizzare l'esistenza di gruppi ed il loro tentativo di organizzarsi nella gestione, soprattutto, dello spaccio di droga e, in misura minore, delle estorsioni²⁵.

A Barletta, nella prima decade di dicembre, sono state sequestrate 5 agenzie di scommesse abusive. L'attività di contrasto evidenzia come tra gli scenari criminali più incisivi siano da considerare quelli dei giochi *on-line* e delle scommesse sportive con *corner* esteri, quali potenziali canali per le attività di riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti.

²¹ Trani, 14-18 settembre 2014: eseguito provvedimento di fermo di indiziato di delitto nr. 15480/14 RGNR DDA nei confronti di sodalizio, i cui componenti sono accusati di sequestro di persona a scopo di estorsione ed altro. I soggetti di Trani e dell'*hinterland* barese, componenti di gruppo di trafficanti di droga sono responsabili del sequestro, a scopo di estorsione, di pregiudicato scaturito nell'ambito di "regolamento di conti", conseguente alla pretesa di un mancato pagamento di somma di denaro, in relazione alla cessione di ingente quantitativo di stupefacenti (cocaina). Provincia di BAT e Bari, 20 novembre 2014: eseguita O.C.C. nr. 10201/14 RG GIP, emessa dal G.I.P. del Trib. di Bari nei confronti di 30 indagati, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, detenzione e porto di armi. Il sodalizio, costituito su base familiare, ha rappresentato un riferimento stabile per la gran parte dei gruppi autonomi di spacciatori del nord barese e dei paesi limitrofi. Tra i canali di rifornimento emerge anche quello di Napoli. L'attività, avvalorata dalle dichiarazioni di 6 collaboratori di giustizia, ha consentito di dare esecuzione a 2 ordinanze di sequestro di beni nei confronti di 2 indagati, per un valore di circa 1 milione e 500.000 euro. Canosa di Puglia, 12 novembre 2014, op. *Piazza Pulita*, eseguita O.C.C. nr. 3761/14 RG GIP, emessa dal G.I.P. del Trib. di Trani nei confronti di 43 indagati responsabili di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, furto, porto e detenzione illegale di armi ed altro, appartenenti a 3 gruppi che si fronteggiavano nel comune di Canosa di Puglia per lo spaccio di stupefacenti. Bisceglie, 10 dicembre 2014: eseguita O.C.C. nr. 5941/14 RG GIP emessa dal G.I.P. del Trib. di Trani nei confronti di 5 persone accusate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, *hashish* e *marijuana*. L'attività ha permesso il rinvenimento di bombe carta da utilizzare per eventuali estorsioni o comunque intimidazioni.

²² 23 ottobre 2014, op. *"Predator"*, eseguita O.C.C. nr. 7828/13 RG GIP dal G.I.P. presso il Trib. di Bari, a carico di 16 persone per sequestro di persona, rapina aggravata, ricettazione, detenzione abusiva di armi, con l'aggravante di cui all'art. 7 L. 203/1991, al fine di agevolare l'associazione mafiosa capeggiata da GRINER Filippo, operante in Andria.

²³ 2 luglio 2014: op. *"Cafe' del Mar"*, riguardante l'importazione di 3 tonnellate di *hashish* occultate su imbarcazione giunta nel porticciolo di Marina di Pisa. Tra i 5 arresti, un biscegliese considerato lo *skipper* dell'imbarcazione. 11 luglio 2014: op. *Pavone 4*, O.C.C.C. emessa dal Trib. di MI, eseguita nelle province di Torino, Caltanissetta, Reggio Calabria e Bari, indagate 31 persone fra le quali un tranese, punto di riferimento nel nord barese del traffico di droga gestito dai gruppi storici di Quarto Oggiaro (MI).

²⁴ Palermo, 14 novembre 2014: arrestati 3 pregiudicati pugliesi e un palermitano sorpresi a bordo di autovettura con 5 chili di cocaina.

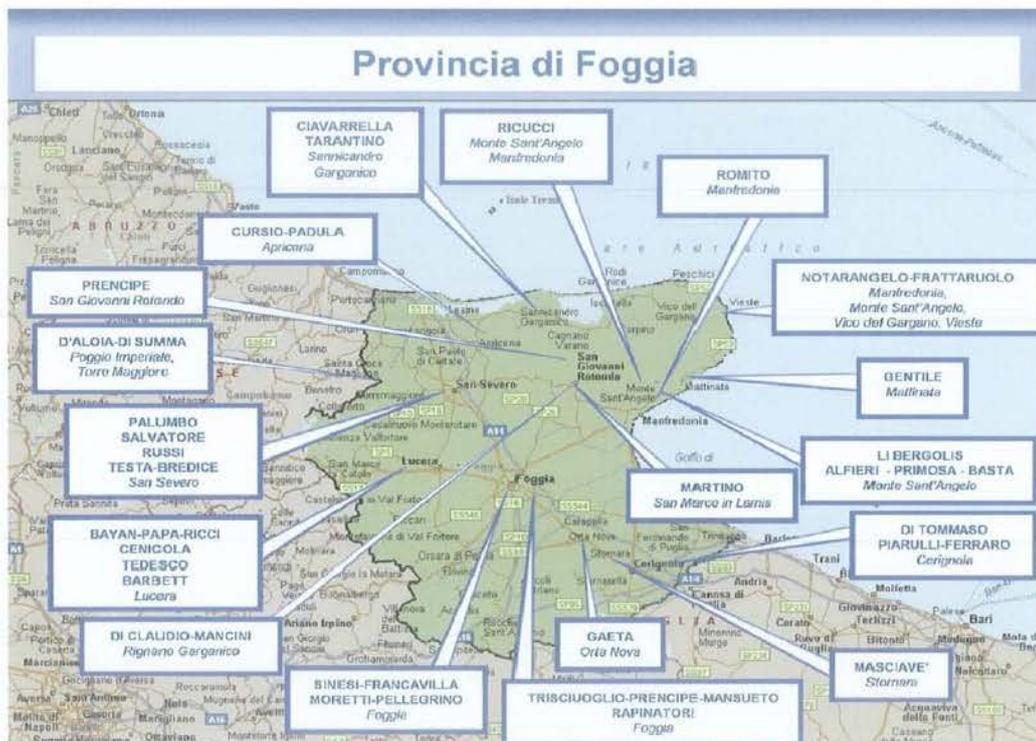
²⁵ Canosa di Puglia, 10 luglio 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 2476/14 RG GIP emessa dal G.I.P. di Trani, arrestati 2 pregiudicati, per estorsione. Il 30 ottobre seguente, uno dei due è stato colpito da ulteriore O.C.C.C. nr. 4783/RG GIP, emessa dal G.I.P. presso il Trib. di Potenza per tentata estorsione, avendo esploso numerosi colpi d'arma da fuoco contro le sedi di 2 aziende lucane, ubicate a Lavello e Melfi.

Per ciò che concerne la Pubblica Amministrazione, in Trani, nel mese di dicembre è stata eseguita una misura restrittiva²⁶ nei confronti del Sindaco, di consiglieri ed amministratori di quel Comune, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata a commettere più delitti contro la pubblica amministrazione, concussione, corruzione elettorale, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente. Le indagini, secondo l'ipotesi accusatoria, hanno consentito di accertare come gli indagati avessero costituito un comitato politico-affaristico, definito *sistema*, volto ad acquisire sempre maggiore potere nel controllo e nella gestione della cosa pubblica, attraverso l'imposizione di assunzioni lavorative ovvero turbando e/o pilotando le gare nei pubblici appalti, sollecitando la corresponsione di tangenti in denaro nonché intimidendo avversari politici.

Ad Andria si conferma la presenza del *gruppo* GRINER, dei *clan* PASTORE-CAMPANALE e PISTILLO-PESCE, questi ultimi in conflitto tra loro; si rileva altresì a Trinitapoli la contrapposizione tra il *gruppo* GALLONE-CARBONE con il *gruppo* MICCOLI-DEROSA.

²⁶ Nr. 4370/14 RG GIP emessa dal G.I.P. del Trib. di Trani.

Provincia di Foggia



Le aggregazioni criminali, pur colpite dalle numerose inchieste giudiziarie e dalle conseguenti dure condanne e in assenza di un assetto ben determinato, a causa della detenzione di capi e sodali, continuano ad agire secondo precise strategie operative/territoriali, nell'intento di non disperdere le proprie risorse in conflitti che potrebbero destabilizzarle e renderle più vulnerabili. A Foggia le consorteorie criminali, conservando la propria autonomia, tendono a consolidare le proprie attività illecite.

Gli esigui vuoti di potere che si sono venuti a creare hanno comunque consentito ad alcune figure emergenti di ritagliarsi un autonomo spazio, avviando un processo volto a far acquisire all'organizzazione criminale i caratteri di

“mafia”, com’è stato riscontrato nell’ambito della recente inchiesta denominata “Pecunia”²⁷ condotta nei confronti degli appartenenti alla nota famiglia MASCIAVE’ di Stornara che avrebbe assunto il controllo di tutte le attività, lecite ed illecite, orbitanti nella cittadina e nel suo hinterland.

Inoltre, la scarsa rete informativa anche a livello confidenziale è dovuta sostanzialmente all’atteggiamento “omertoso” da parte delle vittime della criminalità. Tuttavia, a Foggia, le Istituzioni hanno dato un segnale positivo con l’apertura del primo presidio antirackett della provincia²⁸.

Resta alto l’allarme sociale per la serie degli attentati dinamitardi²⁹ in danno di esercizi commerciali avvenuti anche in pieno giorno e nel centro cittadino, come quelli consumati nei pressi del Palazzo di Governo, ed i cui moventi sono tuttora al vaglio degli inquirenti. Da qui deriva la decisione, da parte del Ministro dell’Interno, di convocare a Roma, il 27 novembre 2014, gli organi istituzionali del capoluogo dauno.

Nella città di Foggia, teatro di episodi di criminalità organizzata³⁰, da circa un biennio, come ciclicamente già verificatosi nel passato, si è registrato un calo degli omicidi. Ciò nonostante, l’equilibrio esistente potrebbe essere messo in crisi dalla recente scarcerazione di alcuni degli esponenti più carismatici dei sodalizi TRISCIUOGLIO-PRENCIPE-TO-

²⁷ Eseguita O.C.C. nr. 17667/13 RGNR, emessa il 13 ottobre 2014 dal GIP presso il Trib. di Bari, arrestati 14 appartenenti al clan MASCIAVE’, dediti al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, all’usura, all’estorsione, al furto, alla detenzione ed al porto abusivo di armi. Il capo, benché sottoposto alla misura cautelare della detenzione domiciliare per altro procedimento, è risultato il promotore anche di episodi estorsivi in danno di imprenditori, alcuni aggravati dalle modalità mafiose. Sequestrati a titolo preventivo beni per 2 mln. di euro.

²⁸ Inaugurato il 6 ottobre 2014 ed intitolato a Giovanni PANUNZIO, imprenditore vittima di mafia.

²⁹ Foggia: 13 luglio 2014, attentato dinamitardo in danno di un panificio; 3 agosto 2014, attentato incendiario in danno di un’azienda di ceramiche; 20 e 22 agosto 2014, attentato incendiario in danno di 2 sale scommesse; 24 agosto 2014, attentato dinamitardo in danno di pizzeria; 18 settembre 2014, incendiato autoveicolo di tenente della Polizia Municipale; 3 ottobre 2014, esplosione di colpi d’arma da fuoco all’indirizzo di autoveicolo in uso ad ex-appartenente della G. di F. in pensione dal mese di novembre 2013; 10 ottobre 2014, attentato dinamitardo in danno di autista ATAF; 23 ottobre 2014, presso lo studio di commercialista dell’assessore al bilancio del Comune di Foggia, rinvenuti affissi manifesti funebri riportanti la data del suo decesso; 27 ottobre 2014, incendiato autoveicolo di imprenditore e socio dell’azienda già oggetto di attentato incendiario il precedente 3 agosto; 29 ottobre 2014, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale di imprenditore nel settore dell’edilizia; 17 novembre 2014, attentati dinamitardi in danno di un esercizio commerciale e presso la sede del “Nucleo di volontariato Protezione Civile-Associazione Nazionale Carabinieri-Associazione Bersaglieri”; 18 novembre 2014, attentato dinamitardo in danno di pizzeria ed ubicata tra il Palazzo di Città e la locale Prefettura; 22 novembre 2014, attentato dinamitardo in danno di pasticceria oggetto di analogo attentato il 26 aprile precedente, sita nei pressi della Prefettura. 11 dicembre 2014, arresto in flagranza di sorvegliato speciale trovato in possesso di materiale esplodente.

³⁰ Foggia, 9 luglio 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 1459/14 RG GIP emessa dal GIP del Trib. di Foggia: arrestati 4 pregiudicati, contigui al clan SINESI-FRANCAVILLA di Foggia, responsabili di tentata estorsione e minaccia. Le vittime nell’impossibilità di consegnare la restante parte della somma pretesa e per evitare ritorsioni, infine, avrebbero acconsentito alla cessione dell’intera attività e di 2 automobili. Per gli stessi episodi delittuosi, il successivo 30 luglio, è stato arrestato in esecuzione di O.C.C.C. nr. 11829/14 RG GIP e 132/14 RG GIP anche altro pregiudicato. Foggia, 25 novembre 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 19870/14 RGGIP, emessa dal Trib. di Foggia, arrestati 4 appartenenti al clan “MORETTI-PELLEGRINO-LANZA” di Foggia, ritenuti responsabili di tentate estorsioni. Foggia, 28 novembre 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 6094/14 RG GIP, emessa dal Trib. di Foggia, arrestato un foggiano, caporale maggiore dell’Esercito, ritenuto responsabile di estorsione in danno di imprenditori del settore caseario e della ristorazione: ai primi veniva chiesto il cd. caffè per poter lavorare nella città di Foggia, ai secondi veniva imposto l’acquisto, in regime di monopolio, di prodotti di un’azienda casearia locale. Foggia, 2 dicembre 2014, arresto di imprenditore foggiano per usura ed estorsione nei confronti di concittadina.

LONESE³¹, SINESI-FRANCAVILLA³² e PELLEGRINO-MORETTI³³. Ciò anche in considerazione della nota contesa fra i clan SINESI-FRANCAVILLA e PELLEGRINO-MORETTI alla quale, in passato, sono da ricollegare diversi omicidi e tentati omicidi. Nell'intento di scongiurare una nuova stagione di violenza, mirate indagini hanno consentito di accertare che i boss del clan PELLEGRINO-MORETTI, acquisita la libertà, non hanno esitato a riorganizzare l'omonimo sodalizio con lo scopo anche di garantirsi la latitanza alla luce delle imminenti possibili loro condanne processuali³⁴.

Potenziati ripercussioni sullo stato di pacificazione esistente potrebbero derivare anche dalla decisione dell'ex coniuge del noto capo del sodalizio FRANCAVILLA di collaborare con la giustizia.

Episodi criminali vessano il resto della provincia, in particolar modo i comuni di San Giovanni Rotondo, Torremaggiore, Cerignola, Ortanova, San Severo, Ascoli Satriano e Apricena, dove permane alta la preoccupazione derivante dai diffusi e, di evidente matrice intimidatoria/estorsiva, attentati incendiari e dinamitardi, consumati non solo in danno di esercizi commerciali, ma anche di abitazioni e veicoli riconducibili a imprenditori, esponenti politici ed istituzionali e rappresentanti della locale vita pubblica³⁵. In siffatto contesto, permane alto anche il pericolo della c.d. "infiltrazione mafiosa" nel tessuto socio-economico e degli appalti pubblici.

I furti e le rapine compiute, in diversi casi, da bande organizzate aventi anche notevoli disponibilità di armi, accrescono l'allarme sociale, minando l'ordine e la sicurezza pubblica. La costante disponibilità di armi e munizioni viene testimoniata dai sequestri eseguiti dalle forze di polizia³⁶. A riprova di quanto in parola, è emersa una stretta connessione

³¹ Il 31 luglio 2014 scarcerati il capo del clan TRISCIUGLIO e suo figlio.

³² Il 31 luglio 2014 scarcerati elementi di spicco del clan SINESI-FRANCAVILLA.

³³ Il 1° agosto 2014 scarcerato il capo del sodalizio MORETTI.

³⁴ L'accertato concreto pericolo di fuga e le condanne di 2° grado intervenute nel c.d. "processo Cronos", hanno indotto la Corte d'Appello di Bari ad emettere, nei confronti dei predetti, provvedimenti cautelari cui è stata data esecuzione il 15 novembre 2014.

³⁵ San Giovanni Rotondo: 17 giugno 2014, attentato dinamitardo in danno di abitazione di consigliere comunale PD; 29 giugno 2014, attentato dinamitardo in danno dell'abitazione di consigliere comunale del PS. Nei pressi dell'ingresso, nel corso del sopralluogo, rinvenuta busta contenente un proiettile cal. 38 e lettera minatoria; 12 luglio 2014, attentato incendiario in danno di 5 auto; Torremaggiore: 4 agosto 2014, esplosione di colpi di fucile all'indirizzo dell'auto condotta dal Sindaco di Torremaggiore a capo della giunta di centro-sinistra; Cerignola: 21 agosto 2014, fallito agguato ai danni di dipendente di una azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti; Orta Nova: 22 settembre, esplosione di colpi d'arma da fuoco in danno di autosterna parcheggiata all'interno di azienda vinicola; San Severo: 14 ottobre 2014, attentato dinamitardo in danno della palazzina di titolare di impresa edile; 14 novembre 2014, attentato dinamitardo ai danni di abitazione di imprenditore nel settore dei videopoker; 22 novembre 2014, attentato dinamitardo in danno di ristorante; 18 dicembre 2014, esplosione di petardo dinanzi al bar di un distributore di carburanti; Apricena: 20 novembre 2014, attentato dinamitardo in danno di una tabaccheria; Ascoli Satriano: 26 novembre 2014, attentato dinamitardo allo sportello bancomat della filiale di un istituto di credito; Manfredonia, 25 novembre 2014, incendio dell'autovettura di presidente della locale associazione degli artigiani.

³⁶ Manfredonia, 16 luglio 2014: arrestato affiliato al clan NOTARANGELO-FRATTARUOLO per detenzione di 10 kg. di marijuana e di 2 fucili e relativo munizionamento; Cerignola, 18 luglio 2014: arresto di un soggetto per detenzione illegale di armi e riciclaggio di auto rubate; Monte Sant'Angelo, 13 agosto 2014: arresto di un soggetto per detenzione di fucile "a canne mozze" e relativo munizionamento; Motta Montecorvino, 20 agosto 2014: arresto di un soggetto per detenzione di un fucile e relativo munizionamento; Foggia, 27 settembre 2014: arresto di un soggetto per detenzione di una pistola, munizionamento di diverso calibro ed bomba artigianale atta per essere usata in attentati dinamitardi.

tra il basso foggiano e la parte alta della provincia di Barletta-Andria-Trani.

A seguito di attività di pedinamento di pregiudicati cerignolesi, è stato rinvenuto in Bari un arsenale, costituito in prevalenza da armi provenienti dall'Europa dell'Est, probabilmente riconducibile a bande di rapinatori di TIR e di furgoni portavalori operanti nelle province a nord di Bari, BAT e Foggia.

Destano forte allarme sociale le rapine compiute in danno di autotrasportatori e gli assalti ai furgoni portavalori ed ai carichi di tabacchi³⁷.

Il diminuito fenomeno dei furti di rame, da ascrivere in larga parte alla criminalità straniera ed in particolare a quella di nazionalità rumena, evidenzia l'efficacia delle azioni di contrasto volte, soprattutto, alla repressione dei cosiddetti "ricettatori finali" che, in alcuni casi, sono stati individuati proprio in talune aziende deputate al recupero ed al riciclo di materiali metallici.

La città di Cerignola si conferma il crocevia del traffico di stupefacenti³⁸, grazie ai legami interregionali realizzati con esponenti della criminalità autoctona stanziati da decenni nel nord-Italia³⁹, e di reati di natura predatoria che vengono consumati, perlopiù, in forma "pendolare" lungo tutto il territorio nazionale. L'area territoriale che comprende diversi piccoli comuni risente dell'influenza criminale cerignolana, generando in alcuni di questi, come il caso di Stornara, gruppi criminali che tenderebbero a controllare e gestire in maniera autonoma le attività illecite.

La criminalità a livello provinciale si distingue per la particolare predilezione di attività illecite di natura predatoria quali rapine⁴⁰, furti di auto e mezzi agricoli, spesso compiuti con il metodo del "cavallo di ritorno", ricettazione nonché produzione⁴¹, traffico⁴²

³⁷ Lucera, 13 luglio 2014: rapina di valori per € 200.000; Zapponeta, 6 agosto 2014: lungo la strada per Trinitapoli, un autotrasportatore di carburanti è stato sequestrato da malviventi che, dopo averlo rapinato del mezzo, lo hanno rilasciato in agro di Ruvo di Puglia (BA); Vieste, 14 agosto 2014: rapina ad autofurgone di tabacchi; Foggia, 27 ottobre 2014: rapina a furgone portavalori della somma di € 70.000 in contanti nei pressi dell'agenzia della Banca Popolare di Milano; agro di San Severo, nei pressi dell'uscita Poggio Imperiale dell'A14, 5 dicembre 2014: rapina ad un furgone di tabacchi per un valore di € 250.000.

³⁸ 15 novembre 2014: arresto in flagranza di reato di incensurato nel cui garage sono stati sequestrati 70 kg di *marijuana*; 21 dicembre 2014: arresto in flagranza di appartenente al *clan* PIARULLI-FERRARO, sulla cui autovettura è stato sequestrato 1 kg di cocaina. Nell'occasione è stato trovato anche un inibitore di frequenza *jammer*.

³⁹ Arresto in flagranza di reato, per detenzione di oltre 200 grammi di cocaina pura, di pregiudicato cerignolano da decenni residente nel milanese.

⁴⁰ Cerignola, 25 giugno 2014, op. "*Prometeo*", esecuzione di O.C.C.C. nr. 7923/13 GIP: arresto, emessa dal GIP del Trib. di Foggia, arrestati 12 componenti associazione per delinquere finalizzata ai furti e alle rapine responsabile di rapine ai TIR, spesso perpetrate con il sequestro di persona degli autisti, e furti di merci (alimentari, carburanti e fitofarmaci) ai danni di aziende del Centro-Nord Italia (Udine, Lodi e Cisterna di Latina). Cerignola, 31 luglio 2014, sottoposti a fermo di indiziato di delitto nr. 11251/14 RGNR Mod. 21, convalidato in O.C.C.C., 8 pregiudicati per rapine in danno di TIR carichi di sigarette, sequestro di persona, porto abusivo di armi e ricettazione. Cerignola, 8 ottobre, eseguita O.C.C.C. nr. 2777/13 RG GIP emessa dal GIP presso il Trib. di Foggia, di 5 componenti di banda armata, dedita ai furti e alle rapine perpetrate con il sequestro di persona dell'autista. Vieste, 19 dicembre 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 4327/14 RG GIP emessa dal GIP del Trib. di Chieti, arrestati 2 pregiudicati per rapina perpetrata il 2 dicembre 2014 ai danni di una gioielleria di Francavilla al Mare (CH).

⁴¹ Il 6 agosto 2014 è stata rinvenuta, lungo i binari della ferrovia, una piantagione di *marijuana* (185 piante per complessivi 70 kg.).

⁴² Il 6 novembre 2014, arrestati in flagranza di reato 3 soggetti per detenzione di circa 17 kg. fra *marijuana*, *hashish*, cocaina ed eroina) e di fucile e pistola completi di munizionamento.

e spaccio di stupefacenti⁴³, oltre al racket delle estorsioni ed all'usura⁴⁴.

Peraltro i molti episodi di sangue⁴⁵ verificatisi sul territorio foggiano, che pure hanno destato grande allarme, non sono sempre da inquadrare in contesti di criminalità organizzata, ma talvolta sono riconducibili a dissidi fra pregiudicati la cui indole violenta è di per sé pregiudizievole alle dinamiche della criminalità organizzata più evoluta⁴⁶.

A Vieste, invece, preoccupano la scarcerazione del boss NOTARANGELO Angelo, capo indiscusso del *clan* FRATTARUOLO-NOTARANGELO confederato al *clan* LI BERGOLIS, e l'*escalation* dei reati di natura predatoria compiuti spesso con modalità violente⁴⁷.

Nella provincia dauna le presenze malavitose più significative, quanto al numero degli affiliati, si concentrano nei comuni più popolosi di Foggia, Cerignola, Stornara, Lucera, San Severo, Torremaggiore, Manfredonia, Mattinata e Vieste. La situazione criminale nel semestre non ha subito cambiamenti nella struttura, eccezion fatta per l'area di Stornara, ove è stata appurata l'operatività del *clan* MASCIAVE'.

⁴³ Vieste, 30 luglio 2014, op. "Pony Express", eseguita O.C.C. nr. 9852/13 RG GIP emessa dal GIP del Trib di Foggia, arrestati 17 responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti (*marijuana, hashish, eroina e cocaina*). Peschici, 23 settembre 2014, op. "Cobra", eseguita O.C.C. nr. 3215/13 RG GIP emessa dal GIP del Trib. di Foggia, arrestate 5 persone responsabili di detenzione e spaccio di stupefacenti in concorso (*hashish e cocaina*). San Severo, 18 settembre 2014, Op. "Texas", eseguita O.C.C. nr. 14775/14 RG GIP emessa dal GIP del Trib. di Foggia, arrestati 8 responsabili dei reati di lesioni personali aggravate, rapina in concorso e detenzione, finalizzata allo spaccio, di stupefacenti. Foggia e provincia, 2 dicembre 2014, op. "Gold & Camel", eseguita O.C.C. nr. 13151/14 RG GIP emessa dal GIP del Trib. di Bari, arrestati 6 responsabili di associazione per delinquere finalizzata a traffico e spaccio di stupefacenti capeggiata da elemento contiguo al *clan* SINESI-FRANCAVILLA di Foggia, con appoggi in Lombardia. Eseguito decr. di sequestro preventivo di beni riconducibili agli indagati, per 15 min. di euro.

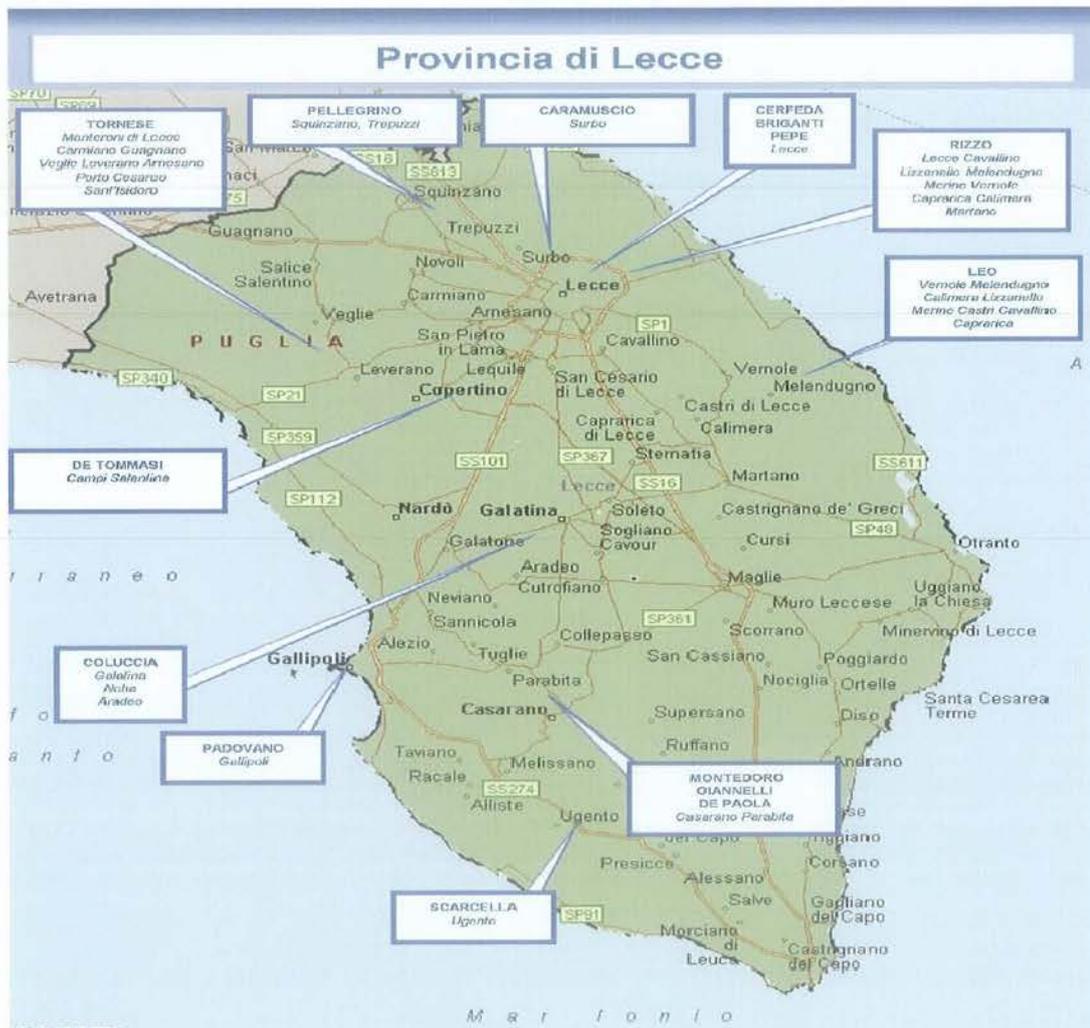
⁴⁴ San Severo, 24 luglio 2014, eseguita O.C.C. nr. 2615/14 RG GIP ex Lucera emessa dal GIP del Trib. di Foggia, arrestati 2 responsabili di tentata estorsione, minaccia e danneggiamento. Manfredonia, 29 novembre 2014, eseguita O.C.C. nei confronti di incensurato per tentativo di estorsione ai danni di un amministratore pubblico, per l'affidamento di appalto di servizi all'interno di casa di riposo.

⁴⁵ San Nicandro Garganico, 14 agosto 2014, un pregiudicato è stato ferito con un colpo di pistola da altro pregiudicato, tratto in arresto. Motivo del gesto una pretesa richiesta estorsiva in danno della vittima. San Severo, 31 agosto 2014: un pregiudicato, per strada, ha ingaggiato sparatoria nel corso della quale è stato attinto mortalmente da numerosi colpi d'arma da fuoco. L'omicida, altro pregiudicato del posto, si è costituito alcune ore dopo. San Severo, 1° settembre 2014, incensurato ferito da un colpo di pistola alla gamba. Le indagini hanno consentito di trarre in arresto uno degli autori secondo il quale l'aggressione sarebbe maturata per le "avances", non gradite dai familiari, rivolte dalla vittima ad una ragazza; Mattinata, 14 settembre 2014: un pregiudicato, mentre alla guida della propria auto stava raggiungendo, unitamente ad un familiare, la masseria dove viveva, è stato mortalmente attinto dai numerosi colpi di pistola e di fucile esplosogli contro da 2 persone travisate che si dileguavano a bordo di autovettura. Cerignola, 10 ottobre 2014: 2 cittadini di nazionalità rumena sono rimasti feriti dai colpi di pistola esplosogli contro da 2 sconosciuti a bordo di 2 ciclomotore. Vieste, 16 ottobre 2014, un pregiudicato, a bordo della propria imbarcazione, intento a pescare unitamente ad altra persona, è stato attinto mortalmente dai colpi di fucile esplosogli contro da un individuo sopraggiunto con altro natante. Le dichiarazioni rese dal testimone hanno consentito di arrestare l'autore, altro pescatore, pregiudicato, cognato della vittima, e di ascrivere l'episodio a dissidi di natura familiare. Ischitella, 5 novembre 2014: un pregiudicato, alla guida della propria auto unitamente alla moglie, è stato attinto mortalmente al capo da colpo di pistola esplosogli contro dagli occupanti di altra auto. San Nicandro Garganico, 7 novembre 2014: pregiudicato è stato ferito agli arti inferiori da colpo di fucile esplosogli contro al culmine di una lite con un rivale in amore.

⁴⁶ Poggio Imperiale, 13 novembre 2014: un pregiudicato del luogo è aggredito da 4 individui armati. Le indagini hanno portato all'emissione di provvedimento cautelare restrittivo in carcere, eseguito il 5 dicembre, nei confronti dei giovani aggressori, di Apricena, fra i quali vi sono appartenenti al gruppo criminale FERRELI-DI SUMMA, dedito alla gestione dello spaccio di droga nell'area del promontorio garganico.

⁴⁷ Vieste, 11 novembre 2014, un commerciante è stato accoltellato a morte da pregiudicato, per aver reagito durante un tentativo di rapina.

Provincia di Lecce



Gli equilibri della criminalità organizzata leccese continuano ad apparire fortemente variabili ed in continua evoluzione. Le pressanti attività preventive e repressive, messe in campo in passato dagli apparati investigativi e giudiziari, hanno minato, spesso sul nascere, tentativi di ricostituzione di gruppi criminali e associazioni criminali e mafiose nella città e nella provincia. Ciò ha fortemente indebolito la quasi totalità dei gruppi criminalmente organizzati che attualmente appaiono fortemente divisi e smembrati ed in cerca di un *leader* capace di ricompattare sotto un'unica regia molti sodali rimasti senza padrone e le numerose giovani leve che, ancora oggi, si lasciano trascinare e infatuare dall'illusione di arricchimenti facili e di notorietà criminale.

L'incerto equilibrio criminale leccese potrebbe essere ulteriormente compromesso da alcune recenti scarcerazioni di personaggi della "vecchia guardia" dotati di un notevole spessore criminale. Questi, non accettano la scalata gerarchica di elementi precedentemente relegati in posizioni di sott'ordine all'interno delle rispettive compagini e non tollerano l'idea di porsi alle dipendenze o alla stessa stregua delle nuove generazioni che vivono nella speranza di scalzare i vecchi *boss*, ormai ergastolani o continuativamente interessati da nuove vicende giudiziarie e costretti a lunghe pene detentive.

In continuità con il passato, la criminalità organizzata operante nei territori della Città del Barocco e del suo *hinterland*, trae dal mercato del traffico di sostanze stupefacenti i maggiori proventi economici, necessari alla sopravvivenza dei sodalizi, dei rispettivi familiari e per provvedere alle spese legali dei detenuti; riprova ne sono i sequestri eseguiti nel periodo di riferimento⁴⁸. Altre fonti di guadagno derivano dall'esercizio abusivo del gioco d'azzardo, dalla pratica dell'usura e dal *racket estorsivo*⁴⁹, quest'ultimo perpetrato attraverso il ricorso alle forme intimidatorie più disparate, anche nei confronti di pubblici amministratori ed imprenditori, per accaparrarsi la titolarità, il controllo o la gestione di attività commerciali e di determinati servizi stagionali del litorale leccese che, soprattutto in estate, assicurano rilevanti provvidenze finanziarie.

L'omertà delle vittime, da sempre restie a segnalare i persecutori all'apparato della giustizia, rende sempre arduo esprimere un dato sulla consistenza numerica di siffatto delitto, e sicuramente il ricorso al *pizzo* non è prerogativa sol-

⁴⁸ Lecce, 7 luglio 2014, op. "Rewind", eseguita O.C.C.C. nr. 1057/14 RG GIP emessa dal G.I.P. presso il Trib. di Lecce, arrestati 8 soggetti, per spaccio di stupefacenti (*hashish*, *marijuana* e cocaina); Lecce, 30 giugno 2014, arrestato cittadino albanese, in possesso di quasi due chili di *hashish* e più di un chilo di *marijuana*. Salve (LE), 17 luglio, arrestato un ventenne incensurato del posto perché trovato in possesso di piantagione di *marijuana*; Muro Leccese (LE), 18 luglio 2014, arrestato 28enne del posto per detenzione illegale ai fini di spaccio di circa gr. 400 di *marijuana*; Otranto (LE), 25 luglio 2014: arrestato turista napoletano per detenzione di gr. 570 di *marijuana*. Superstrada Brindisi-Lecce, 6 agosto 2014: arrestati 2 *pusher*, un 33enne romano ed 53enne albanese, per detenzione ai fini di spaccio di circa kg. 55 di *marijuana*; Lecce, 18 agosto 2014, arrestato 35enne del posto per detenzione ai fini di spaccio di circa gr. 565 di eroina; Lecce, Torre Lapillo, 6 settembre 2014, arrestato un 48enne con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di kg. 1 di *marijuana* e gr. 300 di cocaina. Otranto, 9 settembre 2014: arrestato un 33enne con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di gr. 500 di stupefacente.

⁴⁹ Lecce, 18 novembre 2014, op. "Eclissi", eseguita O.C.C.C. nr. 198/13 RG GIP, emessa dal G.I.P. presso il Trib. di Lecce, arrestati 35 soggetti per associazione di tipo mafioso, finalizzata allo spaccio di stupefacenti, estorsione, lesioni personali aggravate e detenzione di armi. Colpiti i clan BRIGANTI e PEPE, egemoni nel capoluogo salentino.

tanto dei gruppi criminalmente organizzati, ma interessa anche la bassa manovalanza della criminalità comune che spesso ricorre alle forme estorsive più varie nella speranza di riscuotere, comunque, profitto.

Per quanto concerne le minacce e gli atti intimidatori perpetrati nei confronti di rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, quali incendi di auto, danneggiamenti, lettere minatorie e telefonate minacciose, questi non sempre sarebbero riconducibili ad ambienti della criminalità organizzata ma, verosimilmente, conseguenza di manifestazioni di risentimento, in ambiti sociali ove spesso si ricorre alla "giustizia privata" per ricomporre privati dissidi.

Peraltro in alcune inchieste giudiziarie, definite nel semestre di riferimento (operazioni "*Baia Verde*"⁵⁰ e "*Vortice-Deja vù*"⁵¹), si scorge la *longa manus* della criminalità organizzata che, nel tentativo di condizionare le scelte della pubblica amministrazione attraverso politici, familiari e amici compiacenti, s'insinua nei circuiti dell'economia legale per assumere la direzione o il controllo di determinati servizi pubblici o per gestire in modo diretto o indiretto alcune attività economiche.

I reati-spia del fenomeno estorsivo, in particolare danneggiamenti e incendi di beni mobili e immobili di proprietà di artigiani, commercianti e imprenditori si sono verificati in tutta la provincia di Lecce⁵². Numerosissimi gli incendi d'auto. Per la città di Lecce, che negli ultimi anni è stata interessata da un importante flusso turistico che ha generato, soprattutto nel periodo estivo, un vigoroso risveglio economico, s'intravede l'interesse di un esponente di rilievo della criminalità organizzata, tornato recentemente in libertà, di riciclarsi nell'economia legale attraverso l'acquisizione di talune realtà commerciali a forte vocazione turistica.

A tal proposito non va sottaciuto il rischio che il Salento possa attrarre capitali illeciti, in particolare dalla Campania, da riciclare nello specifico settore attraverso l'acquisizione di ristoranti, bar e strutture ricettive. Non può escludersi quindi uno sconfinamento della camorra e la necessità di individuare equilibri di coesistenza con la realtà criminale locale.

L'assenza di un'efficace guida criminale ha enfatizzato l'aspirazione di molti gregari di mettersi in proprio e affrancarsi dai boss storici o dai loro successori, incapaci, al momento, di contrastare gli impulsi delle nuove generazioni criminali che si rivelano autonome, spregiudicate e aggressive, manifestando una netta cesura dalle regole tradizionali

⁵⁰ O.C.C.C. nr. 1732/14 RG GIP, nr. 55/14 OCC, emessa il 15 luglio 2014 dal G.I.P. presso il Trib di Lecce a carico di 15 componenti la *sacra corona unita*. Le indagini hanno permesso di accertare la natura di alcuni atti intimidatori posti in essere dal *clan* PADOVANO in danno del sindaco pro tempore della città di Gallipoli, il quale non aveva deliberato l'assegnazione dei parcheggi estivi alla società cooperativa riconducibile al *clan*, gestita da un prestanome.

⁵¹ O.C.C.C. nr. 6002/09 RG GIP, emessa dal G.I.P. del Trib di Lecce a carico di 26 componenti della *sacra corona unita*, nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto.

⁵² Lecce, 12 luglio 2014, ignoti hanno piazzato ordigno rudimentale contro stazione di servizio; Casalabate, 25 luglio 2014, un incendio ha danneggiato una pizzeria. Torre San Giovanni, 31 luglio 2014, bomba, non esplosa, contro attività commerciale. Melissano, 18 agosto 2014, bomba carta contro un negozio. Gallipoli, 25 settembre 2014, incendio di pizzeria. Lecce, 27 settembre 2014, incendiato furgone adibito a *fast food*. Maglie, 27 settembre 2014, incendio di un negozio. Minervino, 23 novembre 2014, incendio di escavatore.

della *sacra corona unita*, imponendosi e controllando il territorio anche con l'uso delle armi. Nel medio periodo, tali situazioni potrebbero ulteriormente degenerare e creare momenti di forte frizione e scontro per la conquista della leadership criminale sul capoluogo ed anche in alcuni comuni della provincia leccese, con un peggioramento dei già manifesti contrasti.

Numerosi, nel periodo, i sequestri di armi⁵³.

Ulteriori episodi criminali da non sottovalutare e che hanno destato un forte allarme sociale, sono stati i furti, inediti, di armi e di carte d'identità in bianco, consumati ai danni rispettivamente del Corpo Forestale dello Stato e degli Uffici Anagrafe del Comune di Lecce, di Gallipoli, di Taviano e di Parabita⁵⁴.

⁵³ Poggiardo, 28 giugno 2014, arrestato 51enne in possesso di droga e di pistola giocattolo modificata con proiettili cal. 7,65. Lecce, 18 luglio 2014, arrestato 36enne del posto per detenzione illegale di fucile a canne mozzate, 2 pistole e cartucce. Sogliano Cavour, 22 luglio 2014, arrestato 38enne per detenzione illegale di 3 fucili cal. 12, 1 pistola Beretta cal. 22 e munizionamento. Superstrada Lecce-Brindisi, 18 settembre 2014: arrestato 25enne leccese, per detenzione illegale di 1 fucile semiautomatico, 1 pistola cal. 7,65 e munizioni. Lecce, 22 settembre 2014, arrestato 45enne per detenzione illegale di 1 pistola. Cavallino, 29 ottobre 2014, arrestati 2 giovani per detenzione illegale di 2 pistole e munizioni. Lecce, 17 novembre 2014: arrestato 26enne per detenzione illegale di pistola cal. 7.62 e munizioni.

⁵⁴ Posto Fisso C.F.S. di San Cataldo di Lecce, notte fra il 13 e 14 luglio 2014: furto di 2 pistole mitragliatrici Beretta M/12 e 2 pistole d'ordinanza Beretta modello FS con circa 200 proiettili. 29 novembre 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 6604/14 RG GiP, emessa dal GiP del Trib. di Lecce, arrestati 3 soggetti, per furto aggravato di armi e munizioni dalla sede del posto fisso del Corpo Forestale dello Stato. Lecce, la notte fra il 27 e 28 luglio 2014: furto di 87 carte d'identità in bianco dagli uffici del Comune. Gallipoli, 31 luglio 2014, furto di 12 pistole d'ordinanza con 200 proiettili, in uso alla Polizia Municipale, oltre 1000 carte d'identità in bianco e denaro contante. Nel mese di settembre successivo, a Napoli, durante gli investigatori partenopei hanno sequestrato a pregiudicato del posto, vicino a *clan* camorristico, una delle 12 pistole rubate. Taviano, 2 agosto 2014, tentativo di furto con scasso di cassaforte contenente carte d'identità in bianco. Parabita, 25 agosto 2014, furto di circa 300 carte d'identità in bianco e denaro contante.

Provincia di Brindisi



Nel corso degli ultimi anni l'attività preventiva e repressiva, dispiegata dalle Forze dell'ordine e dall'autorità giudiziaria, ha consentito la disarticolazione dei più agguerriti *clan* mafiosi storicamente radicati nella provincia. Ci si riferisce, in particolare, al sodalizio della *sacra corona unita*, riconducibile al *triumvirato* VITALE-PASIMENI-VICENTINO che, insediato nel territorio di Mesagne, ha diverse ramificazioni in molti comuni della provincia, ed al gruppo criminale facente capo a Francesco CAMPANA⁵⁵, alleato con i capi storici della *sacra corona unita* brindisina.

Proprio nel periodo in cui gli interventi repressivi degli apparati dello Stato sono diventati particolarmente incisivi, sembra maturata l'intenzione del CAMPANA, prima del suo arresto occorso nel 2011, dopo aver trascorso un anno di latitanza, di ricomporre un'organizzazione criminale con ramificazioni nella città e nella provincia di Brindisi, capace di operare in sintonia con il sodalizio PASIMENI-VITALE-VICENTINO e in comunanza con le famiglie ROGOLI-BUC-CARELLA. Obiettivo, questo, peraltro raggiunto, vista la pacificazione e il riavvicinamento poi avvenuto tra i citati *clan* e considerato che il gruppo facente capo a CAMPANA Francesco, attraverso propri referenti insediati nel capoluogo e in provincia, è stato un punto di riferimento per molti pregiudicati.

Ulteriori rilevanti colpi alla struttura dei sodalizi insediati nella provincia di Brindisi sono stati inferti dalle dissociazioni avvenute nel corso degli anni da parte di elementi di spicco delle citate consorterie mafiose, le cui propalazioni hanno suffragato la ricostruzione di alcuni delitti rimasti insoluti e l'individuazione di ulteriori elementi d'indagine utili per il seguito investigativo e giudiziario.

Ciononostante, indagini recenti hanno documentato la costante operatività dei vecchi *boss* che, dal carcere, continuano a gestire, attraverso i propri referenti ed anche per il tramite di familiari e parenti, forti di rinnovate affiliazioni, i rispettivi ambiti criminali. Del pari, si scorge l'attività criminale di alcuni neo-aggregati delinquenziali che non disdegnano di mettersi in proprio, soprattutto nella gestione e nel controllo delle piazze per lo spaccio della droga e che si dimostrano, spesso, insofferenti agli ordini dei capi storici.

Per quanto concerne i mercati d'illecito arricchimento, le organizzazioni traggono dal controllo del mercato delle sostanze stupefacenti⁵⁶ i maggiori profitti economici, ricorrendo, al tempo stesso, ad altre forme di guadagno illegale

⁵⁵ Latitante dal 19 maggio 2010 in quanto condannato con sentenza definitiva a 9 anni di reclusione poiché colpevole del reato previsto dall'art. 416 bis c.p., è stato catturato il 23 aprile 2011, in Oria (BR).

⁵⁶ San Pietro Vernotico, 25 luglio 2014, arrestati 2 soggetti di Erchie per detenzione illegale di circa 1/2 chilogrammo di eroina. Francavilla Fontana, 6 settembre 2014, arrestati 2 giovani per detenzione illegale di 32 chili di *marijuana* e 2 chili di *hashish*. Ostuni, 15 ottobre 2014, arrestato 41enne per detenzione di gr. 200 circa di eroina purissima. Fasano, 12 novembre 2014, arrestato 31enne per detenzione ai fini di spaccio di Kg. 2,4 di cocaina. Torchiarolo (BR), 13 novembre 2014, arrestato 54enne per detenzione ai fini di spaccio di Kg. 1,5 di *marijuana* e gr. 130 di cocaina. Oria, 15 dicembre 2014, arrestato 53enne per detenzione ai fini di spaccio di gr. 345 circa di cocaina. Fasano, 16 dicembre 2014, arrestato 48enne per detenzione ai fini di spaccio di gr. 185 di cocaina e gr. 39 grammi di *hashish*.

derivante dal contrabbando di tabacchi lavorati esteri⁵⁷, dalle rapine, dalle estorsioni e dall'usura⁵⁸.

I reati spia del fenomeno estorsivo, danneggiamenti e incendi, consumati in danno di beni mobili e immobili di proprietà di artigiani, commercianti e imprenditori – che talvolta non hanno trovato alcuna spiegazione anche per l'omertà delle vittime e la conseguente difficoltà investigativa – si sono registrati in tutta la provincia brindisina⁵⁹.

Frequenti appaiono i contatti tra soggetti della criminalità organizzata operante nei comuni ubicati a sud della provincia di Brindisi con quelli attivi nei territori dei comuni posti a nord della provincia di Lecce, soprattutto per l'acquisto o la vendita di considerevoli quantitativi di sostanze stupefacenti.

Nel periodo di riferimento e, come già accaduto in passato, nel circondario brindisino si sono verificati atti intimidatori e danneggiamenti ai danni di personalità politiche e amministrative. Spesso, tali episodi, quando non riconducibili a screzi di natura privata o a dissidi interni alle amministrazioni, potrebbero essere addebitati a soggetti senza un posto di lavoro o che hanno visto venir meno quelle forme di sostegno assistenziale cui erano abituati e che, considerate le attuali ristrettezze delle amministrazioni comunali, non possono più essere assegnate⁶⁰.

⁵⁷ Brindisi e provincia, 16 dicembre 2014, op. "Pax", eseguita O.C.C.C. nr. 5859/13 RG GIP, emessa dal G.I.P. del Trib. di Lecce, arrestati 12 soggetti per associazione mafiosa, detenzione e spaccio di stupefacenti e contrabbando di t.l.e. Il gruppo faceva capo al boss della s. c. u., attualmente detenuto, BUCCARELLA Salvatore.

⁵⁸ Provincia di Brindisi, 18 settembre 2014: op. "Fenus Unciarum", O.C.C.C. nr. 10159/12 RG GIP, emessa dal G.I.P. del Trib. di Lecce, arrestati 16 soggetti per associazione mafiosa, usura, esercizio abusivo di attività finanziaria, estorsione, riciclaggio, favoreggiamento personale e fatturazioni per operazioni inesistenti. Tra gli indagati CAMPANA Francesco, capo dell'omonimo clan della frangia della s. c. u. brindisina, e 2 referenti della frangia mesagnese della s. c. u. brindisina capeggiata da Massimo PASIMENI - Antonio VITALE - Daniele VICIENTINO; Brindisi, 15 novembre 2014, eseguita O.C.C.C. nr. 5426/14 RG GIP, emessa dal G.I.P. presso il Trib. di Lecce, arrestati 5 soggetti per atti estorsivi finalizzati a costringere la vittima a cedere, senza corrispettivo, a personaggio di vertice della s. c. u., legato al clan capeggiato da CAMPANA Francesco, l'immobile e la licenza.

⁵⁹ Brindisi, 17 agosto 2014, esplosi alcuni colpi di pistola contro panificio. Carovigno, 18 agosto 2014, esplosi colpi di arma da fuoco contro locale. Brindisi, 2 novembre 2014, incendio di un negozio. Francavilla Fontana, 17 novembre 2014, incendio di capannone industriale. Mesagne, 26 novembre 2014, incendio di 2 due autovetture di un commerciante.

⁶⁰ In tale contesto appare maturato l'atto intimidatorio, perpetrato il 3 novembre u.s., quando un disoccupato, in cerca di lavoro, ha incendiato l'autovettura del Sindaco di Brindisi.